



# CARTA ETICA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE <sup>1</sup>

## I. Contesto e finalità del presente documento

La Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) si impegna a sviluppare, applicare e utilizzare l'intelligenza artificiale (IA) in conformità ai valori dell'UE, quali sanciti dall'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea, al fine di promuovere un'IA incentrata sull'essere umano e affidabile. Nell'utilizzare sistemi di IA, la CGUE ha operato e continuerà a operare nel rigoroso rispetto delle norme giuridiche applicabili, quali previste, in particolare, dal regolamento UE sulla protezione dei dati <sup>2</sup> e dal regolamento sull'IA <sup>3</sup>. Tuttavia, un'IA affidabile dovrebbe essere non soltanto legittima, ma anche etica e solida, dal punto di vista sia tecnico che sociale <sup>4</sup>.

Su questa base, la CGUE sta progressivamente applicando una serie di strumenti basati sull'IA, allo scopo, tra l'altro, di assistere la Corte di giustizia e il Tribunale nell'esercizio delle loro funzioni giudiziarie. Si prevede che tali strumenti miglioreranno l'efficienza e l'efficacia delle procedure giudiziarie e amministrative e renderanno la Corte più accessibile ai cittadini.

L'IA, quando applicata ad attività di supporto alle funzioni giudiziarie in seno alla CGUE, presenta una serie di rischi. Tra questi spiccano le distorsioni e le discriminazioni legate all'utilizzo di dati inadeguati o alterati, alla divulgazione di informazioni sensibili, compresi i dati personali, agli attacchi informatici, alla mancanza di spiegabilità e, non meno importante nel contesto delle attività giudiziarie, all'eccessivo affidamento sulla tecnologia ("pregiudizio dell'automazione"). Quest'ultimo può portare a una paralisi dello sviluppo della giurisprudenza, riducendo l'attenzione riservata ad altri sistemi giuridici, favorendo il predominio di determinate culture giuridiche e inficiando la qualità delle decisioni giudiziarie.

È necessario stabilire standard etici per affrontare tali rischi e garantire che gli esseri umani, in particolare i giudici e gli avvocati generali, mantengano il pieno controllo delle procedure giudiziarie, preservando la loro autonomia e indipendenza.

---

<sup>1</sup> La Carta è stata adottata dalla CGUE il 26 gennaio 2026.

<sup>2</sup> Regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE (GU L 295, 21.11.2018, pag. 39).

<sup>3</sup> Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale) (GU L, 2024/1689, 12.7.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1689/oj>). Sebbene il regolamento sull'IA sia entrato in vigore il 1° agosto 2024, le date in cui le sue disposizioni diventeranno applicabili spaziano dal 2 febbraio 2025 al 2 agosto 2027. Per quanto materialmente possibile, la CGUE si impegna a rispettare immediatamente tutte le disposizioni, senza attendere la loro data ufficiale di applicazione.

<sup>4</sup> Gruppo indipendente di esperti ad alto livello sull'intelligenza artificiale, Orientamenti etici per un'IA affidabile, 2019.

La presente Carta <sup>5</sup> enuncia gli impegni assunti dalla CGUE in materia di uso etico degli strumenti di IA sviluppati o applicati in seno all'istituzione. Essa chiarisce agli utenti interni all'istituzione, nonché al pubblico, l'istituzione intende operare. La presente Carta è rilevante per la creazione, l'adozione e l'uso di sistemi di IA durante il loro intero ciclo di vita.

## **II. Standard etici e misure volte a promuovere un uso responsabile dell'IA e a mitigare i rischi**

### **A. Equità, imparzialità, non discriminazione e diritti fondamentali**

La CGUE garantirà che qualsiasi sistema di IA creato dai suoi servizi o da appaltatori operanti sotto il suo controllo venga progettato e attuato in conformità ai principi di equità, imparzialità e non discriminazione, e che rispetti pienamente i diritti fondamentali. Analogamente, nel selezionare sistemi di IA di terzi da applicare in seno all'istituzione, la CGUE adotterà tutte le misure ragionevoli, sulla base delle informazioni disponibili, per garantire che tali sistemi siano conformi a detti principi e diritti fondamentali.

I gruppi di dati utilizzati per l'addestramento contestuale, la convalida e il collaudo dei sistemi di IA alla CGUE dovranno essere pertinenti, rappresentativi e il più possibile esenti da errori, completi, coerenti e aggiornati. Ogni ragionevole sforzo sarà profuso per individuare, correggere e mitigare eventuali distorsioni che potrebbero portare a discriminazioni vietate dal diritto dell'Unione, compromettere l'imparzialità o produrre qualsiasi altro impatto negativo sui diritti fondamentali.

Al fine di garantire un accesso equo, le interfacce e i sistemi di IA sviluppati o applicati dalla CGUE dovranno rispondere a esigenze e capacità diverse. La CGUE si impegna a ridurre al minimo gli ostacoli derivanti dalle disparità nelle competenze tecnologiche, tanto nel contesto lavorativo quanto nei procedimenti giudiziari e nel coinvolgimento del pubblico nei confronti della CGUE. L'utilizzo di strumenti di IA promuoverà il multiculturalismo e il multilinguismo, in linea con i valori della CGUE.

### **B. Trasparenza e tracciabilità**

La CGUE utilizzerà sistemi di IA solo nell'interesse pubblico, per adempiere la sua missione e i suoi compiti ai sensi dei Trattati UE, e unicamente per la finalità prevista di ciascun sistema. La finalità e gli obiettivi specifici di ciascun sistema di IA e di ogni categoria di utilizzo verranno adeguatamente identificati e documentati.

I membri e il personale della Corte riceveranno spiegazioni e informazioni dettagliate sul funzionamento degli strumenti di IA. I limiti all'accuratezza dei sistemi di IA verranno descritti in modo comprensibile.

---

<sup>5</sup> La Carta si basa sulla strategia per l'intelligenza artificiale, adottata dalla CGUE il 19 giugno 2023 e resa disponibile al pubblico sul suo sito web ([https://curia.europa.eu/jcms/upload/docs/application/pdf/2023-11/cjeu\\_ai\\_strategy.pdf](https://curia.europa.eu/jcms/upload/docs/application/pdf/2023-11/cjeu_ai_strategy.pdf)). La strategia ha delineato i benefici attesi dall'applicazione degli strumenti di IA, ha definito i principi che la CGUE intende seguire e ha istituito un modello di governance interna adeguato, in particolare il Comitato di gestione dell'intelligenza artificiale, composto da membri di entrambi gli organi giurisdizionali e da rappresentanti dell'amministrazione.

Gli utenti devono essere informati quando interagiscono con un sistema di IA. I contenuti generati dall'IA senza verifica verranno contrassegnati come tali se messi a disposizione di persone diverse dall'utente che ne ha richiesto la creazione.

I gruppi di dati e i processi utilizzati per l'addestramento contestuale, che sono rilevanti per i risultati prodotti da un sistema di IA, saranno noti e documentati.

### **C. Integrità dei sistemi e riservatezza**

I sistemi di IA devono essere tecnicamente solidi e funzionare in modo sicuro, protetto e affidabile, con adeguate garanzie, resistenza agli attacchi, protezione contro gli usi illeciti ed efficaci meccanismi alternativi di emergenza per prevenire o limitare eventuali effetti negativi.

La riservatezza è una caratteristica fondamentale e distintiva dell'operato della CGUE. Ciò impone un approccio particolarmente cauto e misurato all'integrazione di strumenti di IA. Ogni utilizzo dell'IA deve essere pienamente conforme ai protocolli di riservatezza, alle norme di sicurezza interne e agli standard di protezione dei dati vigenti nell'istituzione.

### **D. Intervento umano, supervisione e responsabilità**

All'interno della CGUE, la ripartizione dei compiti tra IA e esseri umani deve salvaguardare il ruolo centrale di questi ultimi, potenziare le loro capacità e richiedere un'adeguata supervisione umana. Per quanto riguarda le procedure giudiziarie, gli esseri umani, in particolare i giudici e gli avvocati generali, mantengono il pieno controllo. Ai sistemi di IA non saranno affidate responsabilità decisionali.

Tutti i sistemi di IA saranno sviluppati, applicati e utilizzati sotto supervisione umana. Verranno messi in atto solidi meccanismi e protocolli di controllo della qualità. Questi includeranno controlli e riscontri da parte degli utenti sulla qualità dei risultati. I responsabili di tali controlli saranno tenuti a segnalare anomalie ed errori.

Gli utenti devono adottare un approccio critico nei confronti dei risultati generati automaticamente, verificarne in ciascun caso l'accuratezza e la completezza e segnalare errori, problemi o anche semplici dubbi, nell'ottica di ulteriori verifiche.

La CGUE definirà e ripartirà le responsabilità nelle varie fasi di sviluppo, applicazione e utilizzo dei sistemi di IA e stabilirà procedure per monitorarne il funzionamento e correggerne carenze e difetti.

La CGUE svilupperà e adotterà una cultura di verifica dei dati, che fornisca garanzie efficaci di accuratezza, integrità, veridicità e affidabilità della progettazione, dello sviluppo e dell'utilizzo dell'IA.

Per evitare lacune in materia di responsabilità, l'utilizzo di sistemi di IA sarà sempre accompagnato da una chiara attribuzione interna della responsabilità per il documento finale o altro documento prodotto con l'assistenza dell'IA. La responsabilità per il prodotto finale spetta al singolo individuo e non può essere trasferita al sistema di IA.

I sistemi di IA sviluppati dai servizi della CGUE o dai suoi appaltatori verranno sottoposti a test e revisione regolari, al fine di individuare e correggere eventuali distorsioni e carenze e migliorare la qualità dei loro risultati.

L'istituzione si impegna a promuovere una cultura dell'uso responsabile e affidabile dell'IA, provvedendo regolarmente a iniziative di formazione e sensibilizzazione per il proprio personale.

I meccanismi di governance verranno riesaminati e, se del caso, adattati, per garantire che rimangano adeguati allo scopo.

## **E. Responsabilità sociale e ambientale**

La CGUE è consapevole della propria responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente allorché applica i sistemi di IA. Essa ne valuterà attentamente i potenziali impatti.

La CGUE garantirà che la loro applicazione non riduca la dimensione umana dell'interazione dei cittadini con la CGUE, né aggravi il "divario digitale".

Nello sviluppo, nell'applicazione e nell'uso di sistemi di IA si cercherà di ridurre al minimo gli effetti negativi sull'ambiente, in particolare in termini di consumo di energia e acqua o di emissioni di CO<sub>2</sub>. Sarà presa in considerazione la possibilità di effettuare scelte aventi minore impatto ambientale.

## **F. Miglioramento continuo**

La CGUE si impegna a stare al passo con gli sviluppi tecnici, giuridici ed etici.

La CGUE continuerà a promuovere e a partecipare attivamente al dialogo con i giudici e le autorità nazionali in merito all'utilizzo dell'IA. Essa continuerà a rafforzare la cooperazione interistituzionale e a collaborare con altre istituzioni giudiziarie per condividere esperienze. La CGUE cercherà di individuare e attuare le migliori pratiche e di partecipare al dibattito accademico e sociale.

Il Comitato di gestione dell'intelligenza artificiale esaminerà i riscontri pertinenti e gli sviluppi tecnologici, nonché i risultati dei propri meccanismi di revisione formale, al fine di proporre appropriate modifiche e adattamenti alla presente Carta o orientamenti dettagliati su questioni specifiche.